



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Ufficio di Gabinetto

Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Giampietro Comandini
Presidente
- > On. Emanuele Cera
On. Paolo Truzzu
On. Fausto Piga
On. Antonello Floris
On. Maria Francesca Masala
On. Francesco Paolo Mula
On. Gianluigi Rubiu
On. Cristina Usai
On. Corrado Meloni
- Gruppo Fratelli d'Italia

e p.c. > Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.268/A sulle criticità rilevate nella gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della dermatite nodulare contagiosa (Lumpy Skin Disease - LSD) dei bovini in Sardegna: campagna vaccinale, focolai attivi, sblocco movimentazioni e indennizzi a favore dell'intera filiera zootecnica. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.6727 dell'11 settembre 2025 inviata dall'Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

Con i migliori saluti.

D'ordine della Presidente

Il Capo di Gabinetto

Luca Caschili



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 12/09/2025
nr. 0012869
Classifica I.6.4-1

12258-12215

12-00-00 - Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale

01-00-00 - Ufficio di Gabinetto della Presidenza

Oggetto: Consiglio regionale della Sardegna. Interrogazione n. 268/A sulle criticità rilevate nella gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della dermatite nodulare contagiosa (Lumpy Skin Disease - LSD) dei bovini in Sardegna: campagna vaccinale, focolai attivi, sblocco movimentazioni e indennizzi a favore dell'intera filiera zootecnica.

In riscontro all'interrogazione in oggetto, pervenuta da codesto Ufficio di Gabinetto con nota prot. n. 12258 dell'1 settembre 2025, per quanto di competenza, in base agli elementi forniti con nota prot. n. 24513 del 9.09.2025 della Direzione Generale della Sanità, si espone quanto segue.

La Direzione generale della Sanità ha evidenziato che, alla data odierna, le aziende nelle quali sono stati accertati i focolai di dermatite nodulare contagiosa sono n. 56 dislocate nei territori afferenti alla Provincia di Sassari (7 focolai), Nord Est Gallura (1 focolaio), Nuoro (47 focolai) e Oristano (1 focolaio).

La campagna vaccinale è stata avviata a partire dal 23 luglio - a seguito dell'effettiva acquisizione del vaccino OBP Lumpy skin disease presso l'IZS Sardegna in data 21 luglio e conseguente distribuzione ai territori nei giorni successivi alla data dell'8 settembre. Sulla base delle informazioni rese disponibili dalle ASL della Sardegna nei sistemi informativi dedicati, sono stati vaccinati nel complesso n. 172.105 bovini pari a circa il 60% dei bovini presenti in BDN. La predetta Direzione Generale ha chiarito che il numero totale degli stabilimenti vaccinati ammonta, invece e sempre alla data odierna, a 5.043 ed è pari a circa il 66% degli stabilimenti aperti con almeno un capo presenti sul territorio regionale. Per quanto riguarda nel dettaglio lo stato di avanzamento distinto per territorio preme evidenziare come già diverse ASL (Gallura, Oristano, Sulcis e Medio Campidano) hanno già superato, talune anche ampiamente, il 75% dell'obiettivo di vaccinazione con riferimento sia agli stabilimenti bovini aperti e con capi sia agli animali. Per quanto concerne i restanti territori, sulla base degli stessi dati registrati a sistema, la percentuale di stabilimenti e animali vaccinati si attesta rispettivamente al 70% ed al 64% per la ASL Sassari, al 61% ed al 48% per la ASL Nuoro, al 49% ed al 48% per la ASL Cagliari, al 24% e al 17% per la ASL Ogliastra.

In ordine al quesito relativo a "quali misure siano state adottate o sia intendimento della Giunta adottare al fine di garantire, con la massima celerità, il raggiungimento dei livelli di immunizzazione indispensabili per



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

assicurare le condizioni di sicurezza sanitaria richieste e consentire così lo sblocco della movimentazione del bestiame, misura vitale per la sopravvivenza e la ripresa del settore zootecnico isolano” è doveroso ricordare che è stato tempestivamente adottato con il Decreto dell'Assessore dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale n. 21 del 16.07.2025, il Piano di vaccinazione dei capi bovini e bufalini presenti negli allevamenti della Sardegna. L'Assessorato ha inoltre provveduto ad un costante e continuo monitoraggio delle operazioni di vaccinazione con riunioni settimanali con i Servizi veterinari delle ASL della Sardegna volte ad assicurare la tempestività degli interventi e della relativa registrazione nei sistemi informativi. Inoltre, l'esigenza di garantire una massiva ed intensa attività di vaccinazione, da concludere in tempi molto rapidi, è stata più volte rimarcata con diverse note dell'Assessorato trasmesse alle stesse ASL della Sardegna. Relativamente a “quali siano le informazioni ufficiali e realistiche in merito al cronoprogramma previsto per lo sblocco della movimentazione dei bovini, indicando le condizioni sanitarie, di biosicurezza e i tempi previsti per la piena ripartenza del comparto” si deve precisare che al fine di definire il cronoprogramma per lo sblocco della movimentazione non può prescindere, dalla “chiusura/estinzione dei focolai” che può avvenire esclusivamente con l'abbattimento dei capi presenti negli stessi e, come statuito dal Regolamento delegato (UE) 2023/361, dalla completa vaccinazione degli animali nella zona di vaccinazione. Solo con una massiva ed intensa vaccinazione ci potrebbero essere, infatti, le condizioni per la concessione delle deroghe relative ai movimenti di bovini dalla zona di vaccinazione previste dal regolamento delegato (UE) 2023/361 ed in particolare riportato, con riferimento alla LSD, nell'Allegato IX dello stesso regolamento delegato (UE) 2023/361. Al riguardo si rammenta, altresì, che con Determinazione dirigenziale n. 907 dell'8 agosto u.s. recante Deroghe ai divieti di movimenti di animali e prodotti nel corso della vaccinazione ufficiale nei confronti della dermatite nodulare contagiosa (Lumpy Skin Disease) in Sardegna (Zona di vaccinazione in cui è effettuata la vaccinazione profilattica d'urgenza per la prevenzione e il controllo della SD) è stata autorizzata, ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 2, lettera b), punto ii) dello stesso Regolamento delegato (UE) 2023/361, la movimentazione di bovini dalla zona di vaccinazione Il purché siano pienamente soddisfatte le condizioni previste Regolamento delegato (UE) 2023/361. In relazione all'abbattimento degli animali nei focolai confermati si ribadisce ancora che tale misura è indicata dalla normativa europea come obbligatoria e non facoltativa, e che per quanto possa apparire drastica, consente di circoscrivere la diffusione della malattia, la cui presenza è importante ricordare non si era mai registrata sul territorio della Regione Sardegna e in Italia, contenendo i danni al patrimonio zootecnico dell'isola e accelerando la revoca dei provvedimenti che impongono il blocco della



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

movimentazione anche per gli stabilimenti non colpiti dalla malattia. Con riguardo a “quali siano i criteri e le modalità applicative delle procedure di abbattimento e quali siano le motivazioni scientifiche, sanitarie e normative (UE e nazionali), che giustificano l'abbattimento di animali non clinicamente malati e già immunizzati” si fa presente ulteriormente l'abbattimento totale dei capi bovini presenti all'interno dei focolai è una misura imposta dalla normativa europea da attuare all'interno di uno stabilimento sede di focolaio per le malattie inserite nell'Allegato del Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882, nella Categoria A) qual è la Lumpy Skin Disease, in applicazione del summenzionato Regolamento delegato (UE) 2020/687 che integra il regolamento (UE) 2016/429 per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate. Al riguardo, inoltre, è doveroso rammentare che la vaccinazione d'urgenza degli animali detenuti in uno stabilimento confermato sede di focolaio, possibile unicamente in deroga (art. 12, paragrafo 4, lettera b) del regolamento delegato (UE) 2020/687), consente esclusivamente di rinviare l'abbattimento, ma non evitarlo. Anche i giudici amministrativi di primo e secondo grado hanno confermato recentemente l'obbligatorietà della misura dell'abbattimento dei capi all'interno dei focolai anche se sottoposti a profilassi vaccinale (ordinanze TAR n. 210 del 23 luglio 2025 e 253 del 3 settembre 2025 e ordinanza Consiglio di Stato n. 3166 del 29 agosto 2025).

Purtroppo, però, si è dovuto registrare sui territori coinvolti dalla diffusione della LSD un crescente fenomeno di malcontento, derivante presumibilmente dalla cattiva informazione amplificata dei media e dei social media, che in alcuni casi ha indotto gli allevatori a manifestare una ferma opposizione agli interventi dei veterinari ufficiali nelle loro aziende al fine di bloccare gli abbattimenti e, talvolta, la somministrazione dei vaccini. È di tutta evidenza che laddove fosse stata garantita da parte degli allevatori la possibilità per le autorità competenti di intervenire immediatamente con l'adozione dei provvedimenti previsti per il contrasto e l'eradicazione della Dermatite nodulare bovina, alla data attuale si sarebbe già potuta considerare superata la fase emergenziale e si sarebbe potuto certamente procedere verso la definitiva sconfitta di questa terribile malattia. Con riferimento al quesito relativo a “quali siano le motivazioni tecnico-scientifiche e giuridiche che hanno condotto l'Amministrazione regionale a disporre la vaccinazione anche dei capi bovini comunque destinati all'abbattimento in quanto appartenenti ad allevamenti in cui è stato accertato un focolaio attivo di dermatite nodulare contagiosa” si fa presente che, sulla base dei vigenti presupposti giuridici può essere prevista la vaccinazione d'urgenza dei capi presenti all'interno del focolaio (vaccinazione soppressiva d'urgenza) anche se destinati allo stamping out come misura necessaria per controllare la diffusione dei contagi. Ciò specialmente nei casi in cui sussistano rilevanti difficoltà ad



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

assicurare che tutti gli animali degli stabilimenti colpiti siano abbattuti quanto prima in loco così come previsto dalla stessa normativa di settore. Per ciò che concerne il quesito relativo “a quanto ammonti, in termini economici, la spesa sostenuta per l'acquisto e l'utilizzo delle dosi di vaccino impiegate in tali specifici contesti nonché per lo smaltimento delle carcasse dei capi abbattuti seppur privi di sintomatologia” si deve far presente che le dosi di vaccino sono state rese disponibili dall'UE gratuitamente e per le restanti voci di spesa sono stati stanziati adeguate risorse con la legge regionale n. 22/2025 e la legge di Assestamento di bilancio 2025-2027 di prossima pubblicazione.

In ordine ai quesiti relativo a “se la Giunta regionale intenda o meno adoperarsi al fine di promuovere la raccolta e la valorizzazione dei dati scientifici utili a dimostrare, nelle sedi competenti, l'inadeguatezza dell'attuale approccio, di derivazione comunitaria, che prevede l'abbattimento indiscriminato non soltanto dei capi infetti ma anche di quelli sani presenti nel medesimo allevamento, al fine di proporre invece strategie di buon senso, fondate su criteri di proporzionalità, tutela sanitaria e salvaguardia del comparto produttivo sardo e se sia in corso una valutazione, anche in accordo con le autorità sanitarie nazionali, per la possibile declassificazione della malattia e per l'adozione di un sistema di contenimento più flessibile e sostenibile” la Direzione Generale della sanità ha evidenziato che non rientra tra le competenze ascritte agli uffici effettuare simili valutazioni e/o proposte, rimanendo comunque a disposizione per ciò che concerne il supporto tecnico per gli eventuali approfondimenti ritenuti necessari. Con riferimento al quesito relativo a “quale sia l'ammontare, in concreto e nel dettaglio, delle misure compensative pianificate, con specifico riferimento agli indennizzi per danni economici, causati da blocchi prolungati nella movimentazione di bestiame, su tutti i segmenti della filiera (centri per l'ingrasso, aziende di autotrasporto, macellazione ecc.)” per ciò che concerne quanto di competenza della Direzione generale della sanità, ovverosia con specifico riferimento agli indennizzi a seguito di abbattimento degli animali affetti dalla malattia ai sensi della Legge 2 giugno 1988 n. 218 e alle risorse da trasferire alle Aziende Sanitarie della Sardegna per spese di personale a titolo di supporto per le operazioni connesse alla gestione dell'emergenza, si deve necessariamente far pieno ed integrale riferimento a quanto disposto dalla legge di “Assestamento di bilancio 2025-2027 e variazioni di bilancio in base alle disposizioni di cui agli articoli 50 e 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, e riconoscimento di debiti fuori bilancio”, di prossima pubblicazione sul Buras; per ciò che concerne, invece, i ristori da corrispondere agli allevatori di competenza della Direzione generale dell'agricoltura, si rimanda alle previsioni contenute nell'articolo 1 della legge regionali n. 22/2025 “Misure straordinarie di sostegno per gli



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

allevatori colpiti da abbattimenti sanitari conseguenti a focolai di dermatite nodulare contagiosa bovina (Lumpy Skin Disease - LSD) in Sardegna". Infine per ciò che concerne il quesito relativo a "quali azioni si intendano intraprendere al fine di istituire un tavolo tecnico regionale con il coinvolgimento delle associazioni di categoria e dei rappresentanti del settore zootecnico per garantire un confronto strutturato e continuativo con l'Assessorato regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale e con l'Assessore regionale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale, al fine di concordare le scelte e gli interventi da effettuare, in maniera trasparente ed efficace, e per monitorare l'evoluzione della situazione" si deve ricordare che con deliberazione della Giunta regionale n. 39/78 del 24.07.2025, si è provveduto alla Istituzione Comitato ristretto d'indirizzo politico - strategico e alla costituzione del Tavolo tecnico per il coordinamento delle attività in materia di contrasto alla dermatite nodulare contagiosa in Sardegna e che sia il suddetto Comitato che il Tavolo tecnico sono attualmente attivi per le finalità che hanno determinato la loro costituzione. In ordine, invece, alla costituzione di altri tavoli con la presenza delle associazioni di categoria, si deve fare riferimento alle successive valutazioni e decisioni che, alla luce del decorso della malattia e delle necessarie valutazioni tecniche, si riterrà di dover assumere. Al riguardo è comunque doveroso rammentare che le Associazioni di categoria sono state costantemente coinvolte in molteplici riunioni sia congiunte Sanità-Agricoltura sia con il solo Assessorato all'Agricoltura come il recente incontro datato 4 settembre 2025 in cui si è riunito il Tavolo verde" per la condivisione delle misure di intervento in tema dei ristori da corrispondere agli allevatori di competenza della Direzione generale dell'agricoltura.

Cordiali saluti.

L'Assessore



Firmato digitalmente da
Armando Bartolazzi
11/09/2025 13:27:46

POSTA CERTIFICATA: Prot. n. 0012917 del 12/09/2025 - Interrogazione n. 268/A sulle criticità rilevate nella gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della dermatite nodulare contagiosa (Lumpy Skin Disease - LSD) dei bovini in Sardegna: campagna vaccinale, focolai attivi, sblocco movimentazioni e indennizzi a favore dell'intera filiera zootecnica. Risposta

Mittente: presidenza@pec.regione.sardegna.it

Destinatari: presidenza17@pec.crsardegna.it; gruppofdi17@pec.crsardegna.it

Destinatari (CC): consiglioregionale@pec.crsardegna.it; web@consregsardegna.it;
servizioassemblea@pec.crsardegna.it

Inviato il: 12/09/2025 19.09.23

Posizione: PEC istituzionale CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA/Posta in ingresso

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. 0012917 del 12/09/2025.

Il protocollo ha il seguente oggetto:

Interrogazione n.268/A sulle criticità rilevate nella gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della dermatite nodulare contagiosa (Lumpy Skin Disease - LSD) dei bovini in Sardegna: campagna vaccinale, focolai attivi, sblocco movimentazioni e indennizzi a favore dell'intera filiera zootecnica.
Risposta

In allegato al messaggio email è presente il seguente documento principale:
25967488.pdf

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

25967488.pdf ()

A600128692025.pdf ()

Segnatura.xml ()

E

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

Protocollo N.0009900/2025 del 15/09/2025